

Il potere delle oligarchie e i temi del federalismo al centro della rassegna che dal 13 al 17 aprile richiamerà in città 150 ospiti e 4mila giovani

A LEZIONE DA DRAGHI E BENIGNI

L'ECONOMISTA E L'ATTORE A BIENNALE DEMOCRAZIA

VERA SCHIAVAZZI

Un'edizione dinamica, ricca di domande e di dubbi: sembra questa la chiave di "Biennale Democrazia", cinque giorni di dibattiti, spettacoli e lezioni, dal 13 al 17 aprile, guidati, come due anni fa, dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky e dedicati al tema "Tutti, molti, pochi", un titolo che racchiude il senso della riflessione sulla concentrazione dei poteri e la libertà dei cittadini. La kermesse torna dopo la prima edizione del 2009 e, non casualmente, coincide e si intreccia con i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, un anniversario che del resto, ha detto ieri il sindaco Sergio Chiamparino, «siamo l'unica città a festeggiare veramente, con un programma strutturato e un forte investimento economico».

Si comincia il 13 con la lezione magistrale del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi e si prosegue, subito dopo, con la serata di Roberto Benigni al Pala-

sport Olimpico: ingresso gratuito e letture dantesche dal IV canto del Purgatorio. Il resto del programma è allivello delle premesse, con 150 ospiti, da Umberto Eco a Salvatore Veca, da Michela Murgia a Amelia Andersdotter, svedese, la più giovane parlamentare in Europa. «Abbiamo voluto mettere al centro da un lato l'aspirazione democratica di distribuzione del potere, dall'altro i processi che su scala mondiale conducono al rafforzamento delle oligarchie in tutte le sfere, dall'economia alla politica — ha spiegato Zagrebelsky — Buona parte della popolazione resta esclusa dai processi decisionali, per questo Biennale democrazia presterà grande attenzione alle diverse forme della cittadinanza e della partecipazione attiva alla vita pubblica».

Come? Con il coinvolgimento di 4.000 giovani, una parte dei quali verrà ospitata nella ex caserma di via Asti, e con i gruppi di discussione sul federalismo (nel 2009 si era parlato di testamento biologico), oltre che con l'obiet-

tivo ancora non dichiarato di superare il pur elevato livello di affluenza dell'edizione precedente, 40.000 persone, mentre il "cuore" della manifestazione resterà il Teatro Carignano e verrà utilizzata, per i più giovani, anche la sala del Senato del primo Parlamento italiano da poco restaurata. Il tema del federalismo, al centro delle "consultazioni" della Biennale, è stato scelto non solo per la sua attualità, ma per i legami tra il tema e il processo di unificazione, «eterno incompiuto», ha detto Zagrebelsky.

Il direttore della rassegna, Angela La Rotella, ha presentato le novità: dal dialogo che Antonio Albanese terrà con Michele Serra (che il 17 al Regio concluderà la manifestazione) all'Open Data Contest, un progetto speciale di condivisione online che mira a rendere accessibili ai cittadini tutti i dati della pubblica amministrazione, fino ai "Grandi discorsi della democrazia", un ciclo che riproporrà le registrazioni delle parole più celebri, da Nelson Mandela a Barack Oba-

ma. Una nuova sezione, affidata a Giovanna Zucconi, sarà poi dedicata al tema "musica e democrazia".

Il ringraziamento per i principali sponsor — Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo e Fondazione Crt — è apparso particolarmente sincero: senza di loro, niente teatri né star. Come ha detto l'assessore regionale Michele Coppola, «purtroppo non siamo abbastanza ricchi da fare qualcosa del genere una volta all'anno». Ad ascoltare le parole del sindaco e quelle del presidente di Compagnia di San Paolo Angelo Benessia, in effetti, ieri mattina al Regio pareva quasi che la cultura torinese fosse tornata ai fasti precedenti alla scure dei tagli. «La coesione e la vitalità delle comunità sono altrettanto importanti dello sviluppo economico», ha detto Benessia, mentre Intesa per l'occasione metterà a disposizione anche la sala congressi di piazza San Carlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I volti
le idee**

IL PREMIO OSCAR

Roberto Benigni leggerà Dante al PalaOlimpico

IL GOVERNATORE

Mario Draghi terrà una lectio magistralis

L'EURODEPUTATA

Tra gli ospiti la svedese Amelia Andersdotter

IL COSTITUZIONALISTA

Gustavo Zagrebelsky è il promotore della Biennale



Il giurista Gustavo Zagrebelsky e il sindaco Sergio Chiamparino durante la presentazione della Biennale Democrazia

